

Corso di aggiornamento educatori 2025
LA SFIDA DELLA COMPLESSITA'
La complessità della cura nelle residenze

Mercoledì 5 novembre 2025

**Quali obiettivi per l'educatore professionale
nella cura dell'anziano non autosufficiente**

Dott.ssa Valentina Romano
Dott. Giorgio Cremasco

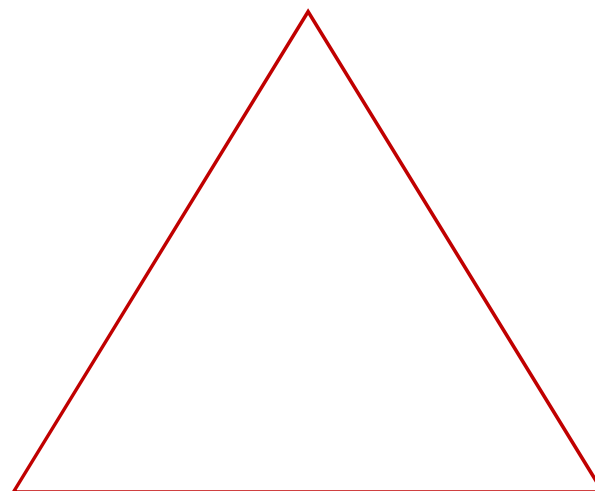


Da 200 anni
nel cuore
della città.



Il triangolo di cura

Residenti



Familiari

Setting
Equipe



Casa di Industria
Fondazione Onlus

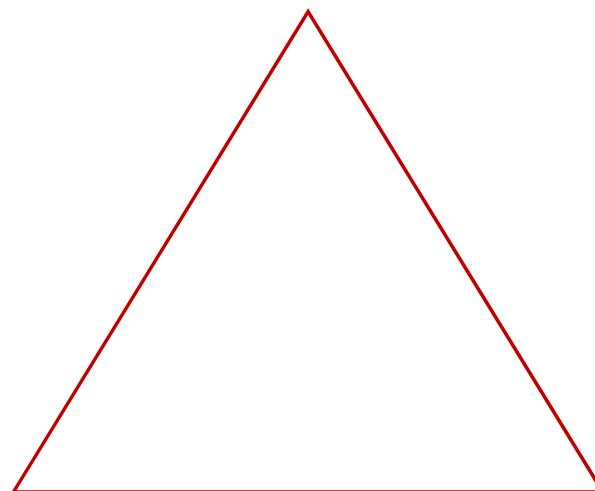
Da **200** anni
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Il triangolo di cura

Residenti



Familiari

Setting
Equipe



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Il paziente geriatrico



Matthias Brandes «Acqua alta» 2010



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Il paziente geriatrico

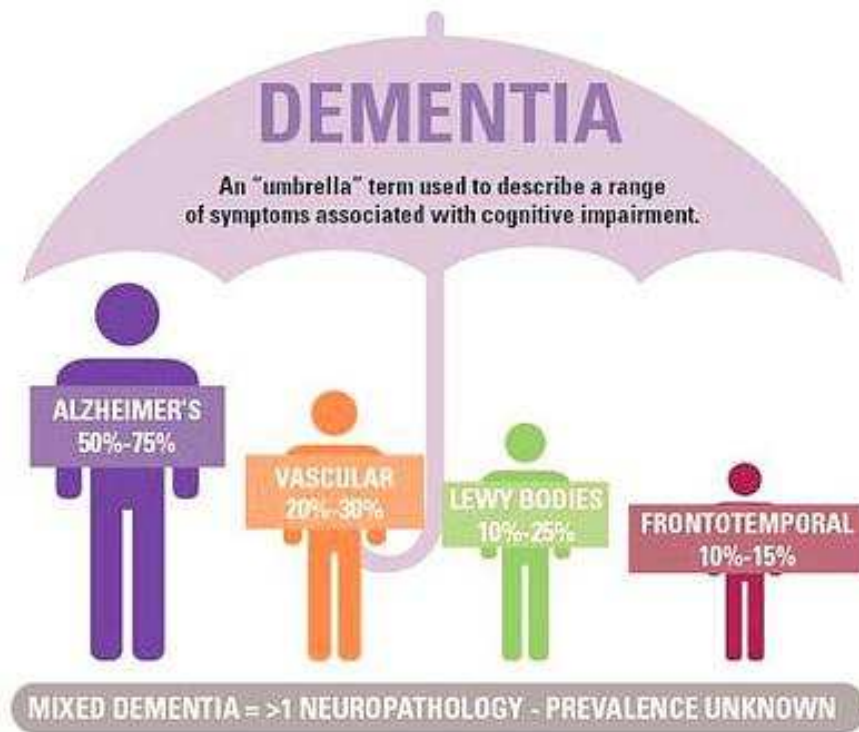
(Età anagrafica)
Scolarità
Professione
Rete Familiare
Rete sociale
Convivenza
Contesto abitativo
Aspetti economici
Stato funzionale
Stato motorio
Stato psicologico
Patologie
Terapie
Storia di vita
Stato cognitivo (tipi di memorie)



Da 200 anni
nel cuore
della città.



Demenze e funzioni cognitive



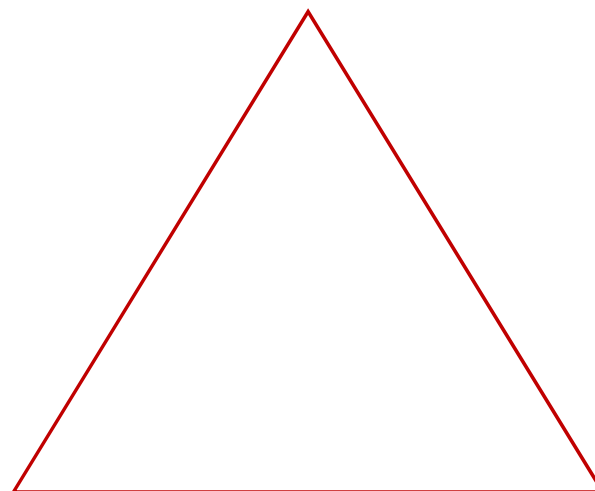
Demenze e funzioni cognitive

Tipo di demenza	Sintomo iniziale chiave	Fz cognitive colpite	Disturbi comportamentali tipici
Alzheimer	Perdita memoria recente	Episodica	Apatia, wandering, irritabilità
Vascolare	Peggioramento a gradini	Deficit cognitivi focali + movimento	Labilità emotiva, apatia
Frontotemporale	Alterazioni comportamento	Linguaggio, fz esecutive	Disinibizione, compulsività, iperoralità
Corpi di Lewy	Fluttuazioni cognitive, allucinazioni	Memoria di lavoro, attenzione	Allucinazioni visive, rigidità, ansia
Mista	Sintomi misti Alzheimer/vascolare	Episodica + attenzione	Variabili



Il triangolo di cura

Residenti



Familiari

Setting
Operatori



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Carico psico-fisico
Senso di isolamento
Senso di inadeguatezza
Problemi di salute
Problemi familiari



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Senso di colpa

Insicurezza

Diffidenza

Colpevolizzazione personale

Richieste poco congruenti con i
bisogni dell'anziano

Aspettative irrealistiche

Richiesta di interventi eccedenti
le disponibilità organizzative

Controllo invadente e ossessivo

Lutto «anticipatorio»

- **azioni di abbandono prematuro** (es. lasciare il proprio caro ricoverato in ospedale o in RSA delegando tutte le cure e l'accudimento al personale)
- **negazione della realtà di morte:** comportamenti o sentimenti incompatibili con la sua malattia.
- **la speranza della morte del malato:** ha una duplice valenza (fine delle sofferenze del malato, liberazione dei familiari dalla sofferenza del lutto anticipatorio)

Chi lo prova tende a sentirsi in colpa e a pensare di non doverne parlare.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Tipi di famiglie

Famiglia funzionale:

- È elastica nel distribuire i ruoli e nella propria organizzazione interna.
- Ha buone capacità di adattamento ai cambiamenti.
- Sa chiedere e ricevere aiuto per bisogni specifici.
- È aperta ed empatica da un punto di vista emotivo.
- Riesce a condividere la sofferenza al proprio interno e all'esterno.
- Sa attribuire responsabilità considerando le caratteristiche di ciascun componente



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Tipi di famiglie

La famiglia muta

- Usa il silenzio come meccanismo di difesa, sia individuale, sia collettivo.
- Chiede agli operatori sanitari di tenere il malato allo scuro delle sue condizioni.
- Trasmette o condivide con il malato l'idea che i suoi bisogni non vadano espressi.
- Si compone di relazioni votate all'isolamento più che alla condivisione.

La famiglia rigida

- Ha un basso livello d'espressione delle emozioni.
- Mostra un forte bisogno di controllo
- Chiede continue spiegazioni e rassicurazioni agli operatori sanitari.
- Esprime disagio per qualunque cambiamento o variazione di programma.

La famiglia conflittuale

- Manifesta aggressività al proprio interno, anche nei confronti del malato.
- Ha difficoltà a relazionarsi e a esprimere richieste agli operatori sanitari.
- Coinvolge nei conflitti gli operatori sanitari, che possono cadere nella trappola di schierarsi.
- Può trasmettere la propria aggressività agli operatori sanitari, che entrano in conflitto fra loro.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Tipi di famiglie

La famiglia disgregata

- Mostra legami interni deboli, che si manifestano nel disimpegno reciproco.
- Antepone i bisogni dei singoli a quelli famigliari e del malato.
- Si mostra assente nel fornire assistenza e compagnia al malato.
- Può produrre rabbia negli operatori sanitari, che percepiscono l'abbandono del paziente.

La famiglia rifiutante

- Si mostra diffidente verso ogni forma d'aiuto esterno.
- Svaluta la competenza dei professionisti sanitari.
- Al proprio interno non è coesa, i componenti dissentono sulle azioni da intraprendere.
- Può avvalersi di più metodiche terapeutiche ed equipe sanitarie, creando conflitti fra professionisti e percorsi di cura incoerenti.
- Manipola le terapie, comunicando agli operatori sfiducia nelle loro capacità.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

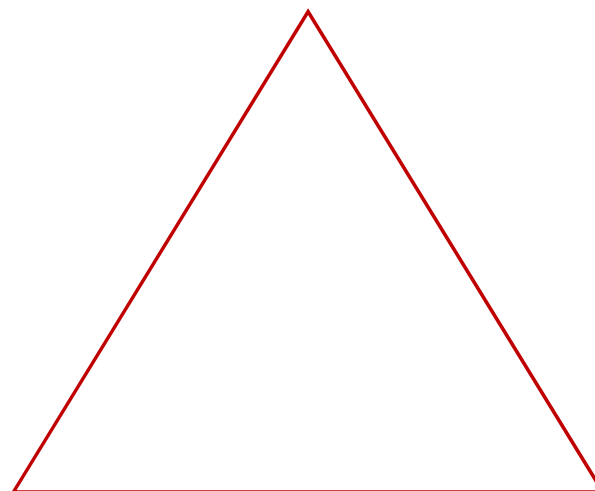
Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Il triangolo di cura

Residenti



Familiari

Setting
Equipe



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200** anni
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

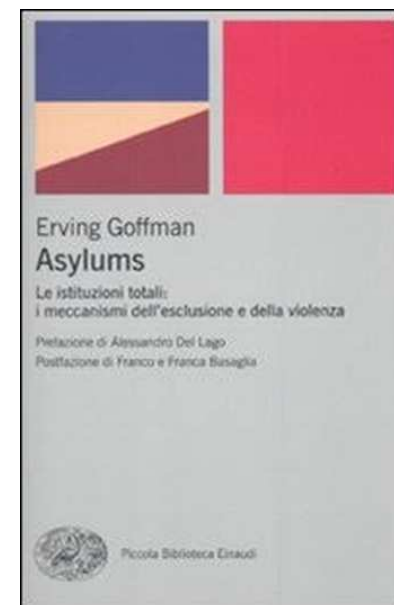
Da 200 anni
nel cuore
della città.

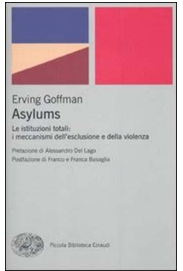


U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Un'istituzione totale può essere definita come il luogo di residenza e di lavoro di gruppi di persone che – tagliate fuori dalla società per un considerevole periodo di tempo – si trovano a dividere una situazione comune, trascorrendo parte della loro vita in un regime chiuso e formalmente amministrato.

Erving Goffman, Asylums, 1968





La vita degli ospiti è spogliata della privacy, della libertà e dell'autonomia.

C'è una netta separazione tra “staff” e “interni” (pazienti, detenuti, ecc.).

L'istituzione funziona secondo regole rigide e impersonali.



Le identità personali vengono annullate e ricostruite.

” L'individuo entra nell'istituzione con un certo concetto di sé ma lo perde progressivamente. ”



Il personale ha potere assoluto e spesso impersonale.

Gli ospiti vengono trattati come “casi” o “numeri”, non come persone.

Lo scopo non è tanto la cura, quanto il controllo dell’ordine interno.



“L’istituzione si preoccupa più di mantenere l’ordine che di curare realmente.”



***”Ciò che rende l’istituzione totale insidiosa non è la crudeltà
ma la regolarità e l’automatismo con cui opera.”***

Come reagisce l'anziano all'istituzionalizzazione?

Peggioramento dei disturbi comportamentali

Peggioramento del tono dell'umore

Peggioramento dei sintomi fisici

L'anziano recupererà il potere che ha perso negli scambi relazionali quotidiani utilizzando l'espedito dei **sintomi**, che si impongono all'interessato (a coloro che lo circondano), per restituirgli una posizione centrale.

Louis Ploton, 2003



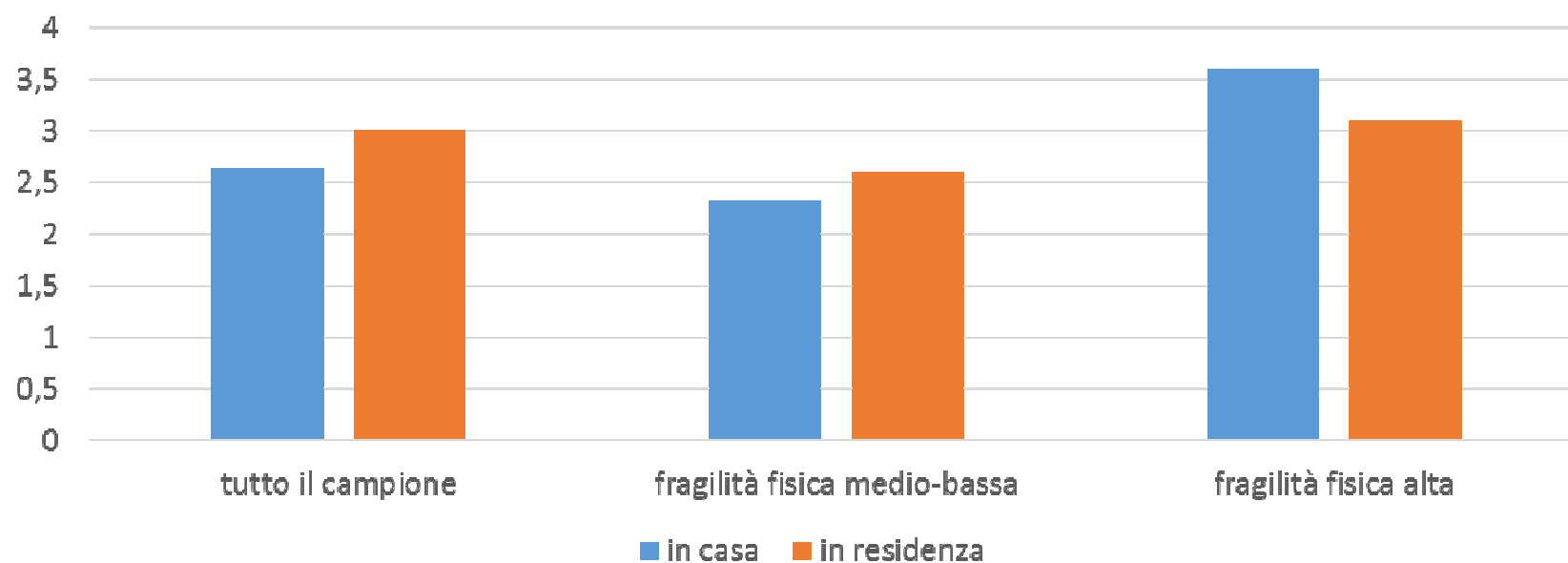
Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Prevalenza della depressione in anziani al domicilio e in RSA



Antonio Guaita et al, 2006 (modif.)

Come reagisce l'anziano all'istituzionalizzazione?

Il rispecchiamento negativo: se chi lo assiste focalizza l'attenzione solo sui deficit anche l'anziano tende a fare la stessa cosa

Pietro Vigorelli, 2011



Da 200 anni
nel cuore
della città.





Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Convivenza obbligata

Perdita della privacy

“Razionalità” organizzativa

Completa dipendenza dal personale

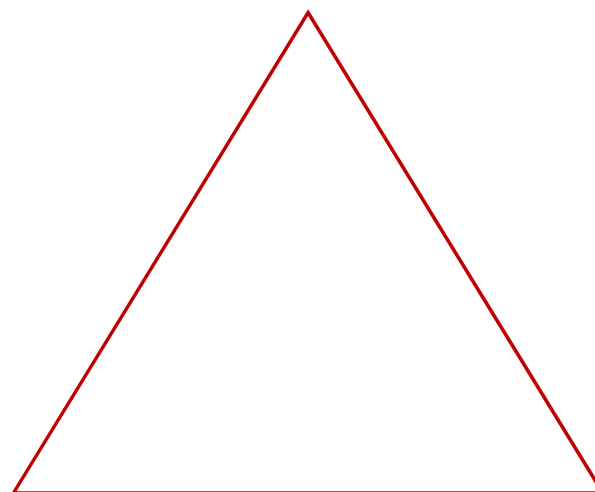
Perdita del potere decisionale

Spersonalizzazione dei rapporti

Categorizzazione delle persone

Il triangolo di cura

Residenti



Familiari

Setting
Equipe



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Utilizzare la relazione come strumento terapeutico

Pensare alla **relazionalità come dimensione cruciale della qualità** di un servizio socio-sanitario significa guardare all'anziano come «soggetto in relazione» ovvero pensare l'anziano congiuntamente all'insieme dei legami e dei rapporti in cui egli è inserito, siano essi riferiti alla sua situazione familiare, integregenerazionale o comunitaria. E ancora significa pensare al **lavoro assistenziale e alla sua organizzazione non considerando unicamente le singole prestazioni ma anche gli elementi legati al senso che l'intervento assume per l'utente e la comunità in cui è inserito.**

Silvano Corli e Giancarlo Tamanza, 2015



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Noi non siamo esistenze chiuse e pietrificate dalla biologia, ma esistenze immerse nelle relazioni con gli altri; **le relazioni interpersonali e sociali condizionano il nostro modo di essere in ogni età della vita.**

Eugenio Borgna, 2014

Eugenio Borgna
La fragilità che è in noi



Ci sono emozioni forti ed emozioni deboli, virtù forti e virtù deboli, e sono fragili alcune delle emozioni più significative della vita. Sono fragili la tristezza e la timidezza, la speranza e l'inquietudine, la gioia e il dolore dell'anima. E in cosa consiste la loro fragilità?



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200** anni
nel **cuore**
della **città**.

Il tempo di relazione è tempo di cura

(Legge 22 dicembre 2017, n. 219)



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

... ampliare “l’area della capacità di scelta”

... restituire alla persona “il controllo della sua dipendenza”

... stimolare “l’interesse del paziente, il suo desiderio, la sua fiducia in sé, il senso del proprio valore”

L. Ploton, 2003



Aiutare la persona ricoverata a mantenere la continuità con la sua storia personale, **a mantenere «brandelli» della sua identità**, a ritrovare pezzi di significato della vita (M. Trabucchi), a riconoscere **orizzonti di senso**.

Ricerca modalità di assistenza e di aiuto che considerino riconoscimento e rispetto come fattori che offrono a chi è dipendente la possibilità di percepirsi come soggetto a pieno titolo, come attore della propria vita anziché come oggetto di compassione caritatevole, o come destinatario di prestazioni assistenziali.

A. Censi, 2008



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Il riconoscersi, l'essere riconosciuto, il sentirsi riconosciuto, come essere individuale e irripetibile, è, anche per il soggetto anziano, soprattutto se malato e non più autosufficiente, un bisogno essenziale.

La lotta di molti anziani non è contro la morte, ma avversa all'abbrutimento di un **anonimo scomparire**.

Amelia Belloni Sonzogni, 2011



Quale ruolo per l'educatore professionale ?

L'educatore professionale come **mediatore** tra la fragilità dell'anziano e la complessità del mondo che lo circonda.

L'educatore professionale come **traduttore** dei bisogni esistenziali in linguaggi comprensibili per le altre figure professionali.

Come far valere lo sguardo educativo senza confliggere con altri ruoli?

Quali skills sono richieste ad un educatore?



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Ultime riflessioni...

Il prestatore di aiuto non necessariamente (anzi, abbastanza sporadicamente) riceve gratitudine, il **riconoscimento per gli sforzi compiuti, qualche forma di reciprocità**. Anzi, da questo punto di vista i nostri pazienti sono «ingrati» e ci inviano messaggi destinati a frustrarci: quasi sempre essi non sono in grado di ringraziarci e neppure di guarire.

Fabrizio Asiola, 2009



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Ultime riflessioni...

CURARSI PER PRENDERSI CURA...

Aver cura di sé è un atto di responsabilità: significa riconoscere che solo da un sé abitato da attenzione e gentilezza può nascere una cura autentica verso l'altro. La cura di sé quindi come forma di cura dell'altro anticipata.

C'è il pensiero alla base di ogni azione di cura.
Per questo alla cura si può essere educati.

Mortari, Filosofia della cura 2015



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

PAUSA

1) EDUCATORE PROFESSIONALE

2) EDUCATORI IN RSA

LE RSA

IL VALORE AGGIUNTO

3) RUOLO E COMPETENZE DELL' EDUCATORE IN RSA

4) OBIETTIVI NELLA CURA DELL' ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE

Promozione del benessere globale della persona

Mantenimento della continuità della storia di vita

Valorizzazione delle capacità psico-fisiche



**Da 200 anni
nel cuore
della città.**





Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Partiamo con qualche definizione....

L'EDUCATORE PROFESSIONALE

La figura, mutata con la storia delle riforme del welfare e della sanità, inizia a strutturarsi a seguito dell'impulso del movimento culturale degli anni 60/70

In questi anni nascono gli "Enti formativi per operatori Socio/Educativi". Negli anni '80 (In risposta a nuovi modelli di tutela della salute e ai nuovi approcci nella cura della persona), la formazione diventa via via più strutturata e calibrata alle diverse figure professionali.

Con il D.M della Sanità N°520/1998 si ha la definizione del profilo professionale dell'educatore come: "Operatore sociale sanitario che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi in strutture socio – sanitarie, socio – educative, residenziali e semiresidenziali, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti ad uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana"



Da 200 anni
nel cuore
della città.





Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

EDUCATORI IN RSA

In Lombardia, la delibera della Giunta Regionale VII/ 12618 del 7 Aprile 2003, ha definito gli "standard di personale", in cui rientra la figura dell'animatore/operatore socio-educativo, poi sostituita/aggiornata "dall'educatore professionale".

Questi standard prevedono anche esercizi quantitativi (minuti settimanali per ospite, per garantire un'adeguata "dose" di intervento animativo, sociale, educativo e offerte di "servizi integrati" sul territorio.



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.

LE RESIDENZE SANITARIO-ASSISTENZIALI (RSA)

Sono strutture residenziali per anziani non autosufficienti o parzialmente autosufficienti con bisogni prevalentemente sanitari e assistenziali. Hanno via via richiesto figure con competenze educative e riabilitative che possano supportare i residenti/ospiti con fragilità complesse (decadimento cognitivo, demenze, problemi psichici, problemi comportamentali, perdita di autonomia).



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

IL VALORE AGGIUNTO

L'educatore professionale può avere, qui, un valore aggiunto nella progettazione di attività finalizzate:

- Alla promozione del benessere globale della persona
- Al mantenimento della continuità della storia di vita
- Alla valorizzazione delle capacità psico-fisiche

Mantenere/migliorare la qualità di vita dell'anziano, tenendo conto della **CENTRALITA' DELLA PERSONA**, come soggetto attivo e portatore di significato



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

RUOLO E COMPETENZE DELL'EDUCATORE IN RSA

L'educatore collabora nell'equipe multidisciplinare con figure sanitarie e assistenziali: asa, oss, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, psicologi, medici, per definire, condividere ed aggiornare obiettivi comuni.

COMPETENZE PROFESSIONALI

Competenze etico-valoriali

Competenze sociali

Competenze relazionali

Competenze comunicative

Competenze organizzative

Competenze ideative

Competenze metodologico – progettuali

Competenze operative



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

- Promuovere quotidianamente la dignità della persona anziana, anche quando gravemente compromessa
- Accogliere e curare l'inserimento dell'ospite
- Offrire un ascolto attivo per cogliere i bisogni anche inespressi
- Dare supporto emotivo per l'elaborazione del cambiamento/del distacco
- Stabilire relazioni significative di fiducia
- Interagire in modo empatico e rassicurante
- Adattare la comunicazione verbale e non verbale alle diverse capacità cognitive e sensoriali dei residenti
- Creare un ambiente di vita stimolante accogliente e funzionale
- Intervenire in modo personalizzato in base alle attitudini e alla storia del residente
- Favorire l'inclusione e una buona comunicazione familiare coinvolgendo i parenti in attività
- Mantenere contatti con il territorio (Realtà associative e culturali, Enti...)
- Elaborare un piano assistenziale individualizzato efficace
- Ideare, pianificare e gestire attività, interventi e progetti compatibili con le condizioni psicofisiche degli ospiti ed adeguati a spazi e tempi
- Monitora e valuta l'efficacia dell'attività educativa



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.

OBIETTIVI ED ATTIVITÀ NELLA CURA DELL'ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE

A) PROMOZIONE DEL BENESSERE GLOBALE DELLA PERSONA

B) MANTENIMENTO DELLA CONTINUITÀ DELLA STORIA DI VITA

C) VALORIZZAZIONE DELLE CAPACITÀ PSICO-FISICHE



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

OBIETTIVO: Promozione del benessere globale della persona

Obiettivi specifici

- Incentivare la vita comunitaria
- Promuove relazioni interpersonali per contrastare isolamento e solitudine
- Incoraggiare la partecipazione attiva nella vita quotidiana della struttura
- Stimolare la socialità e la condivisione di interessi
- Favorire il senso di utilità
- Assegnando compiti compatibili con le attitudini individuali
- Facilitare momenti di gruppo significativi per rinforzare il senso di appartenenza
- Coinvolgere l'anziano nei processi decisionali quotidiani



Da 200 anni
nel cuore
della città.





Attività

Attività stimolanti ricreative e personalizzate (cognitivo-sensoriali)

Laboratori (Lettura quotidiani, riviste, libri, memoria, arte terapia, musicoterapia)

Attività pratiche e manuali

Allestimento di stimoli ambientali (colori, musica, immagini, oggetti)

Feste comunitarie, celebrazioni, ricorrenze, giochi collettivi



OBIETTIVO: Mantenimento della continuità della Storia di Vita

Obiettivi specifici

- All'accoglienza, ed in itinere, da condividere con l'equipe integrata
- Facilitare l'elaborazione del proprio percorso di vita per favorire autostima e contrastare solitudine e depressione
- Dare spazio alla storia personale come risorsa da valorizzare
- Sostenere l'identità dell'anziano e il suo vissuto
- Rispettare l'eventuale diritto alla privacy e la volontà (di residenti e familiari) di non condividere ricordi dolorosi



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Attività

Momenti di ascolto regolare della narrazione di sé, chiacchierate guidate da domande su ricordi, eventi significativi, episodi del passato

Schede biografiche – bilancio di vita – diari

Raccolte scritte su famiglia, casa, lavoro, hobby, interessi da aggiornare periodicamente

Laboratori biografici, anche con coinvolgimento delle famiglie- rete sociale

Attività di Reminiscenza individuali o a gruppi con utilizzo di oggetti Immagini, scritti, fotografie, video

Attività intergenerazionali: progetti che mettono in relazione gli anziani con giovani bambini, incontri con scolaresche per favorire lo scambio e valorizzazione della memoria del passato come patrimonio condiviso

Laboratori di scrittura teatrali



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

OBIETTIVO: Valorizzazione delle capacità psicofisiche

Obiettivi specifici

In primis valutare in modo personalizzato abilità cognitive e motorie presenti

- Stimolare risorse personali e potenzialità
- Prevenire il deterioramento cognitivo e stimolare le funzioni cognitive residue (es. memoria, attenzione, orientamento spazio-temporale)
- Valorizzare e mantenere autonomia residue, nei gesti quotidiani (lavarsi, vestirsi, muoversi)
- Promuovere il confronto, lo scambio le relazioni interpersonali
- Motivare la partecipazione alle attività
- Dare senso e continuità alla routine quotidiana
- Far emergere bisogni, emozioni, pensieri, desideri
- Rispettare i tempi dell'anziano
- Definire obiettivi mirati, personalizzati e realistici
- Monitorare i progressi e rivedere interventi/attività



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Attività

Attività strutturate di stimolazioni cognitive (Giochi di memoria cruciverba, lettura di giornali, utilizzo del calendario)

Laboratori espressivi (scrittura, pittura, manipolazione ascolto musicale, canto, creazione di oggetti, decorazioni)

Attività individuali legate a capacità peculiari (biblioteca, giardinaggio, sport, lettura, meccanica)

Attività per favorire la vita di gruppo (organizzazione di feste, compleanni, eventi per ricorrenze, esibizioni di musicisti/cori, tombolate, visione di filmati, gruppi di parola, attività intergenerazionali)

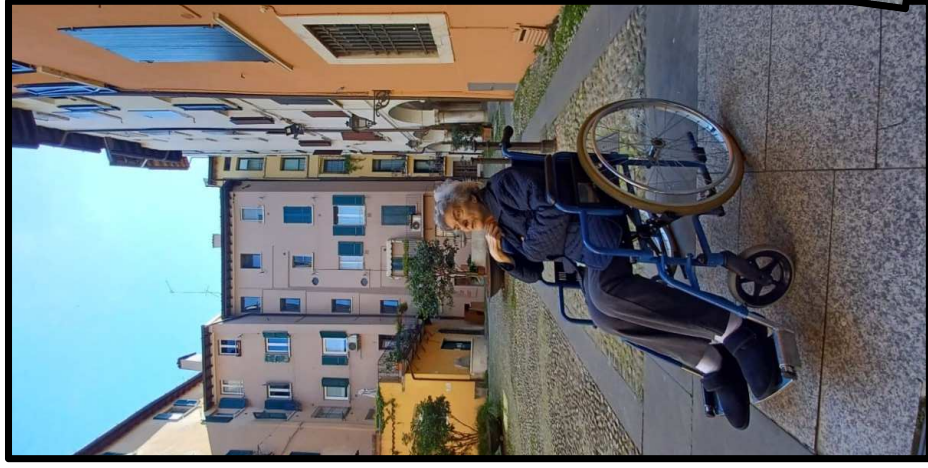


Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



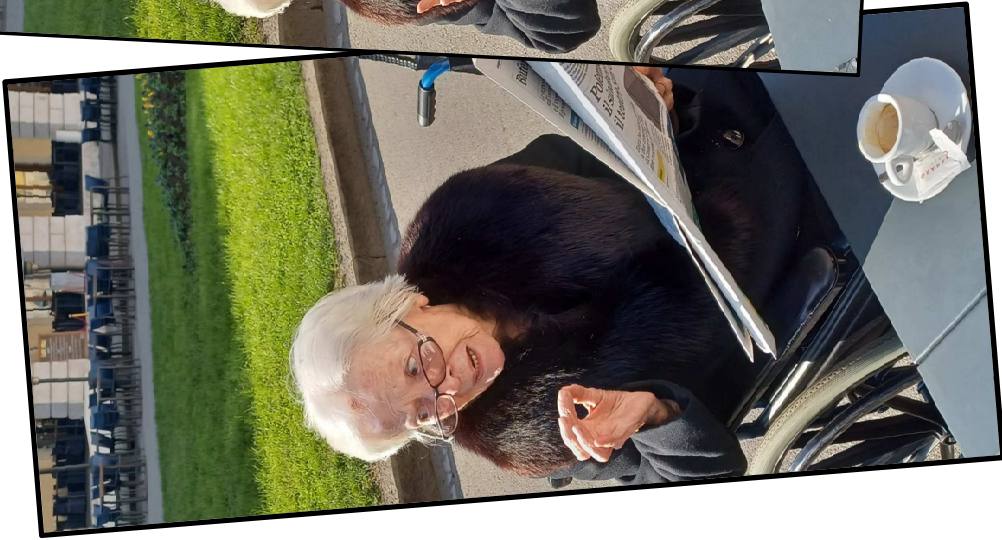
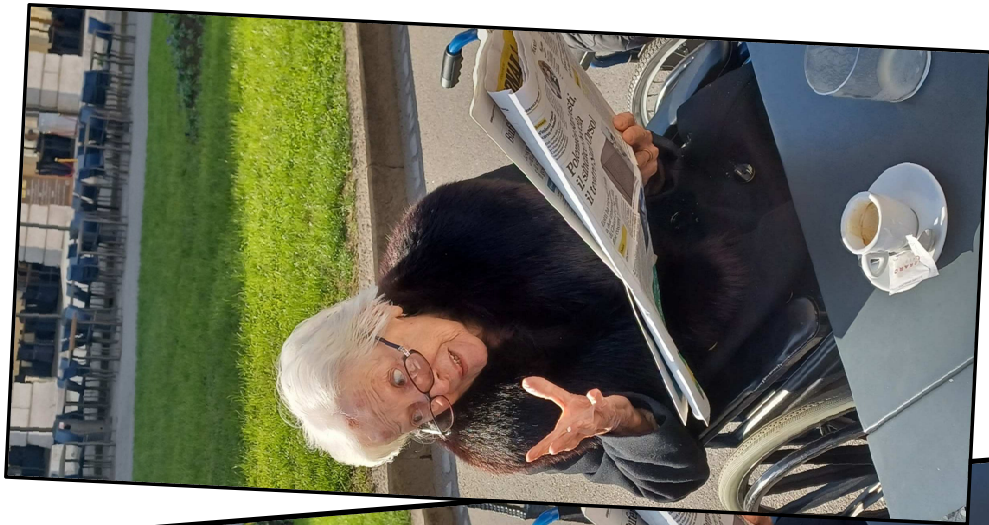
U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.





Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



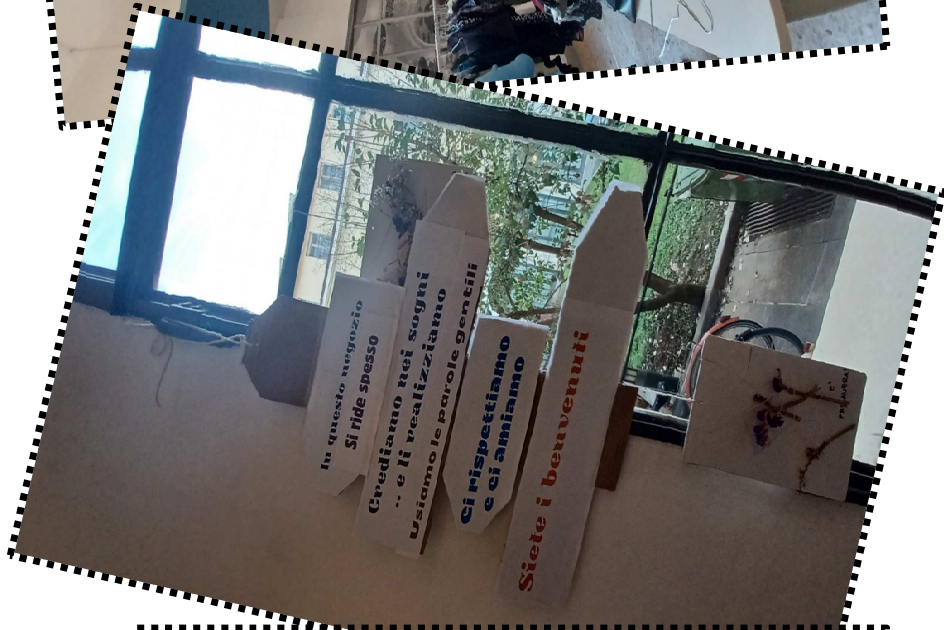
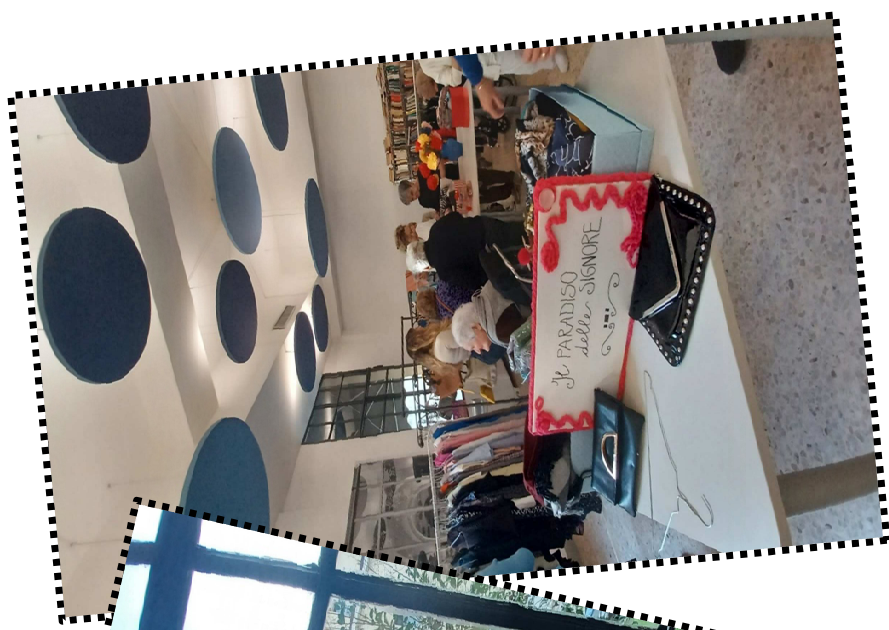


Casa di Industria
Fondazione Onlus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

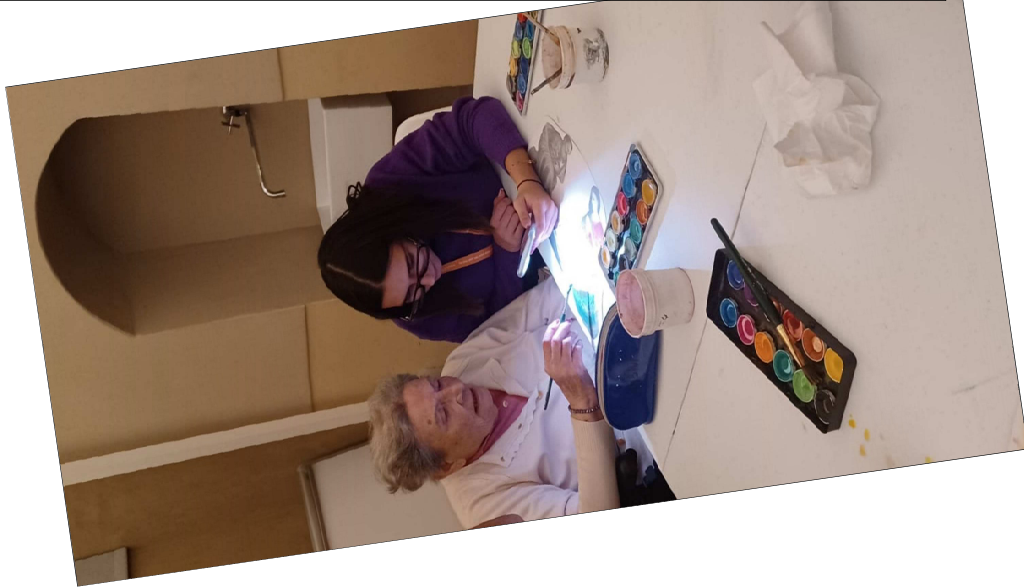


Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Orlus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.





Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

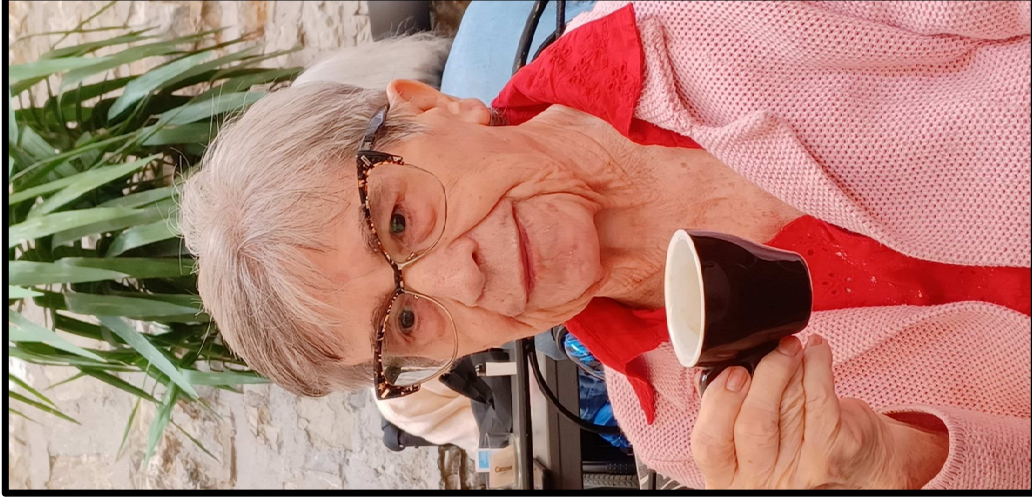


Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

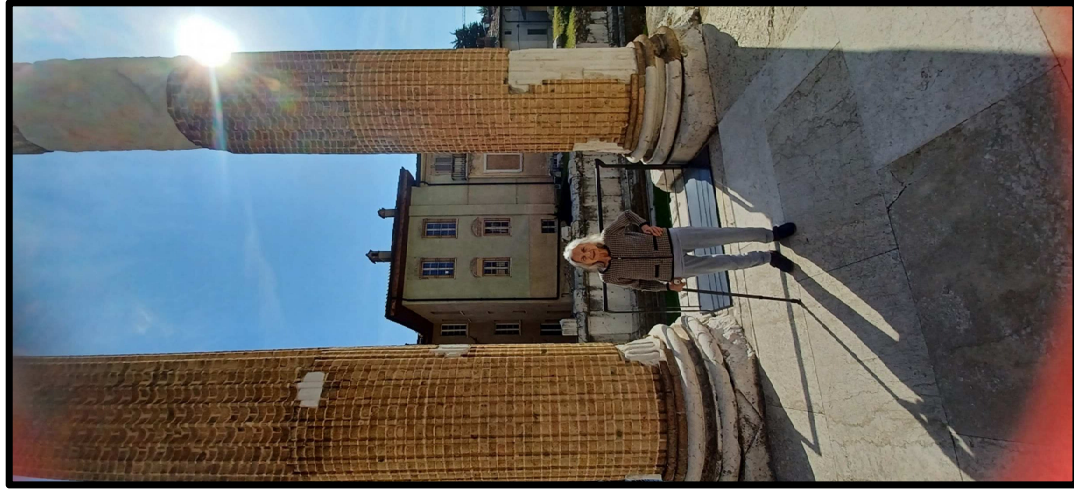
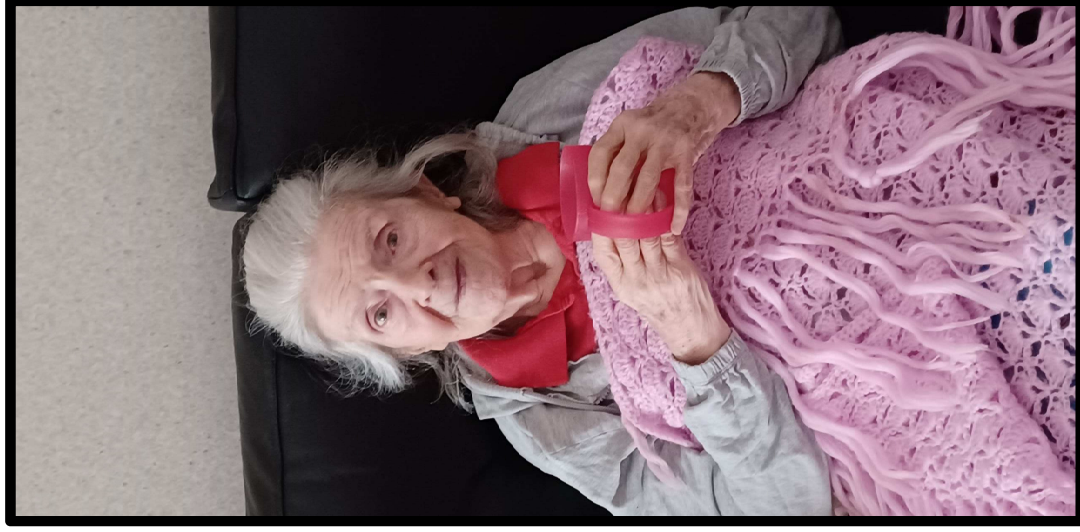


Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



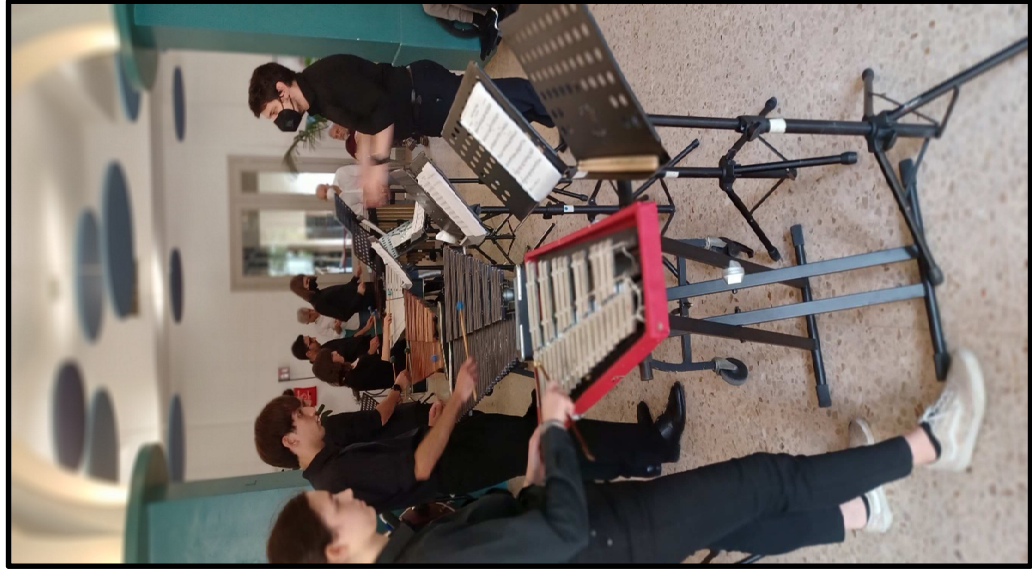
U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.





Casa di Industria
Fondazione Onlus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

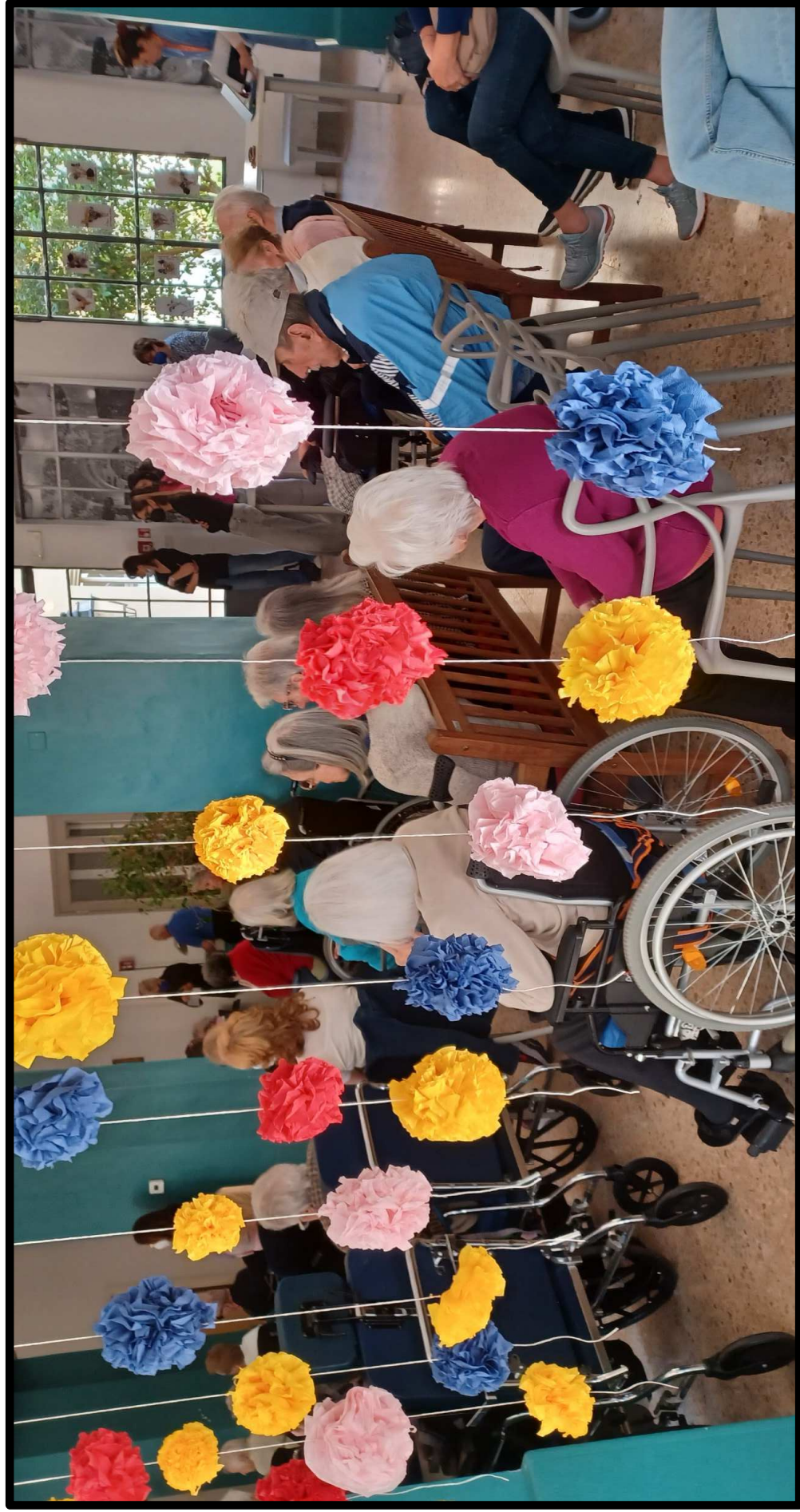


Casa di Industria
Fondazione Orkus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



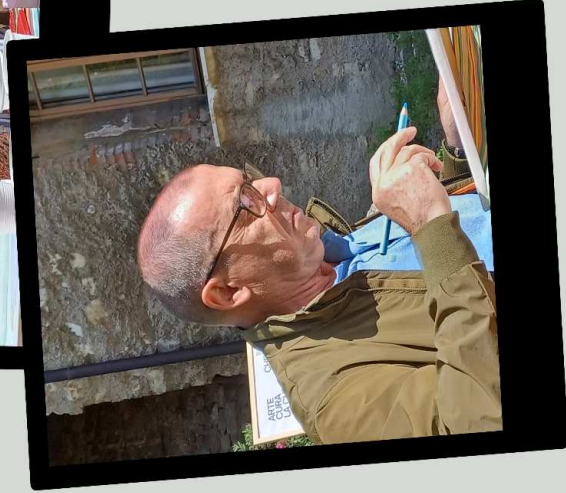
Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani





Casa di Industria
Fondazione Onlus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**





Casa di Industria
Fondazione Orlus

**Da 200 anni
nel cuore
della città.**



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Le parole sono dotate di un immenso potere: sono in grado di aiutare, di indicare un cammino, di recare la speranza, o la disperazione, nel cuore dei malati che, nel momento in cui scendono nella voragine della sofferenza, hanno un infinito bisogno di dare voce alle loro emozioni e al loro dolore, che è dolore del corpo, e dolore dell'anima.

Ma le parole, certo, non bastano: se i pazienti hanno la sensazione che non si sia avuto il tempo di ascoltarli, di comprenderli, di prendere coscienza delle loro sofferenze, penseranno che non tutto sia stato fatto per essere loro di aiuto.

Eugenio Borgna



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da **200 anni**
nel **cuore**
della **città**.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani

Proverbi, aforismi e frasi celebri

Se vuoi essere un uomo buono chiedi consiglio a tre uomini anziani (Proverbio Cinese)

**Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma è l'anziano che conosce la strada
(Proverbio africano)**

**Non stancatevi di sottolineare con la parola e con le azioni che la presenza e la
partecipazione degli anziani alla vita sociale è indispensabile per il buon cammino di un
popolo (Papa Francesco)**

**Non si smette di ridere invecchiando, si invecchia quando si smette di ridere (George
Bernard Shaw)**



Casa di Industria
Fondazione Onlus

Da 200 anni
nel cuore
della città.



U.P.I.A.
Unione Provinciale
Istituti per Anziani



Disfare una maglia consiste, in breve, nel fare a ritroso il lavoro della sua confezione passando abilmente attraverso le sue vicissitudini sia ordinarie sia straordinarie: macchie di erba, sangue o altro, strappi, buchi di tarme o di pallottole, parti lise, cuciture, ricami, rammendi....

Quest'arte ha il pregio che, finito il lavoro del disfare, nelle mani dell'artista restano i gomitoli del filo a disposizione per nuove opere o altro tipo di scambi. Insomma, un nuovo punto di partenza.



Luisa Muraro